



CECELIA AHERN

La menzogna

Romanzo

E se avessimo
solo un giorno
per scoprire chi
siamo davvero?

Rizzoli

Cecelia Ahern

La menzogna

Traduzione di Elena Paganelli

Rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 2015 Cecelia Abern
© 2017 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli, Milano

ISBN 978-88-17-09699-7

Titolo originale dell'opera:
THE MARBLE COLLECTOR

Prima edizione: novembre 2017

Realizzazione editoriale: Librofficina

La menzogna

Per il mio Sonny Ray

Vidi l'angelo nel marmo e scolpii fino a liberarlo.

Michelangelo

Prologo

Ci sono tre categorie di ricordi nella mia memoria: le cose che voglio dimenticare, le cose che non riesco a dimenticare e le cose che avevo dimenticato di aver dimenticato finché non mi sono tornate in mente.

Il mio primissimo ricordo risale all'età di tre anni e riguarda mia mamma. Siamo in cucina, lei prende la teiera e la lancia contro il soffitto. La tiene con due mani, una sul manico e una sul beccuccio, e la tira come se stesse partecipando a una di quelle gare contadine di lancio della fascina. La teiera vola in alto, sbatte contro il soffitto e ricade sul tavolo, dove finisce in mille pezzi in un tripudio di torbida acqua marrone e bustine di tè fradicie e strappate. Non so che cosa abbia preceduto il suo gesto, o cosa sia accaduto dopo, ma so che fu un'esplosione di rabbia, e la rabbia di solito era mio padre a farla esplodere. Questo ricordo non rende effettivamente giustizia al personaggio di mia madre, non la mette proprio in buona luce. Per quanto ne so, non si è mai più comportata così, perciò immagino che sia per questo che l'episodio mi è rimasto impresso.

All'età di sei anni, mentre usciamo da un negozio, vedo mia zia Anna che viene fermata sulla porta da una guardia giurata. La guardia rovista con una mano pelosa nella sua busta e ne estrae una sciarpa con cartellino del prezzo e